

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio a corte.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione: "Cort di Mòron"

LDC: Ingresso da vicolo Cavour 4. Isolato delimitato da vicolo Doniselli, via Magenta, via Cavour, via Piave e largo Primo Levi.

DT CRONOLOGIA: secc. XVIII-XX.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, con problemi di usura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore, abrasioni).

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati all'inserimento di strutture protettive (tettoie, griglie metalliche alle finestre, balaustre), al rifacimento degli infissi e alla ritinteggiatura delle pareti.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura basale in cemento grezzo e antico arcone d'ingresso a tutto sesto profilato in laterizi a vista.

PIANTA: più parallelepipedi affiancati con corte centrale.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio è organizzato su di una pianta rettangolare composita. L'ingresso, orientato a E, è qualificato da un arcone a tutto sesto profilato in laterizi a vista e inglobato in una struttura in cemento con intonaco a vista e tettoia tegolata, che risulta essere la testimonianza architettonica più antica (sulla porzione di destra della struttura è collocato un piatto in ceramica, decorato con motivi a fogliame e recante la dicitura "Cort di Mòron", realizzato nel 1992 da Magini M. per la manifattura Grufa). Internamente, l'area è composta da due corpi di fabbrica, a due piani fuori terra, affiancati e aggettanti, sviluppantesi verticalmente (a pseudo torretta), resi comunicanti mediante due balconi interni in metallo sagomato che servono i rispettivi piani abitativi e ingresso sottostante, affiancato a finestre schermate. Le due facciate, quella sinistra dipinta di giallo, quella destra con intonaco a vista, sono arricchite da finestre rettangolari (presenti anche sui fianchi interni) e munite di un'area terrazzata sommitale protetta da balaustre metalliche e in ferro battuto, con tettoia protettiva interna. Il perimetro basale è decorato con zoccolatura in materiale lapideo, per lo stabile di destra, in cemento grezzo per quello di sinistra. Adiacente alla struttura d'ingresso ad arcone è collocato, entro parete rustica tegolata alla sommità, un cancello in ferro battuto e metallo che consente l'accesso al cortile retrostante, con vani adibiti a garage-deposito.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: ex cascina urbana, in origine adibita ad attività produttive o agricole, con struttura a corte, di probabile origine medievale o cinque-settecentesca, largamente rimaneggiata fra Otto e Novecento. L'assetto attuale è frutto di un intervento di ammodernamento condotto fra la fine del primo e il secondo/terzo quarto del secolo XX secolo (si noti il tono neorazionalista di alcuni corpi di fabbrica interni), con restauri seriori. Strutture a corte similari si ritrovano anche sull'asse di via Magenta, via Roma, via degli Alpini e via Cavour.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 14 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Cavour_vic_4_01-07